

**IL NOSTRO LABORATORIO
SUGLI EGIZI:
"IL PAPIRO"**

CLASSE 4[^] VILLA DEL BOSCO
A.S. 2020/2021



Prepariamo l'occorrente: caffè, colla vinilica ed acqua; cartoncino rigido e garze.



Dopo aver scelto l'immagine, la incolliamo su un cartoncino rigido.



Con l'aiuto di un pennello stendiamo per bene, sopra il disegno, il liquido preparato precedentemente.



Una volta terminato, mettiamo ad asciugare.



Usiamo i pastelli e coloriamo il disegno che è rimasto visibile sotto la garza.



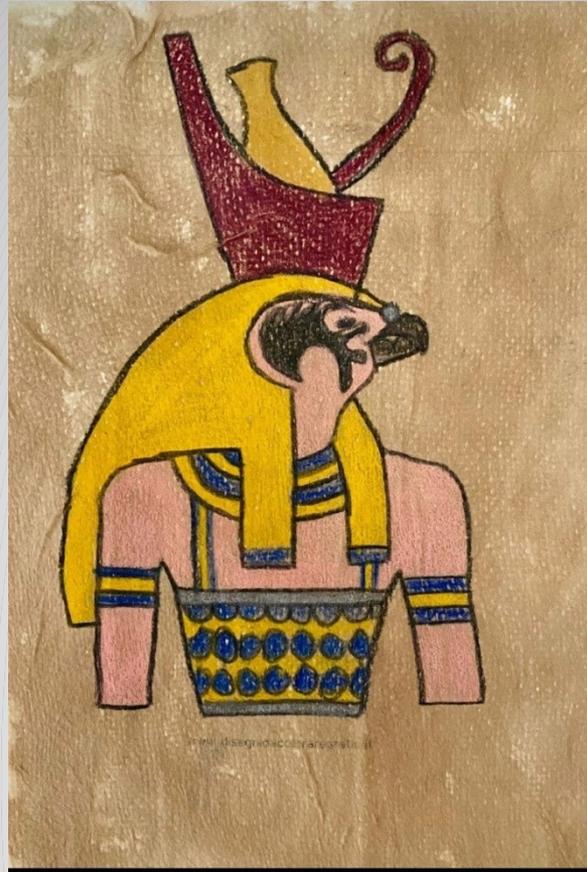
Coloriamo con cura tutti i dettagli e ridefiniamo i contorni con un pastello nero. Questo è il dipinto di Aya.



Il quadro di Davide rappresenta Anubi, il dio che pesava il cuore del defunto e che guidava le anime nell'oltretomba.



Tommaso ha scelto Horus, il falco divino, che aveva il sole come occhio destro e la luna come occhio sinistro.



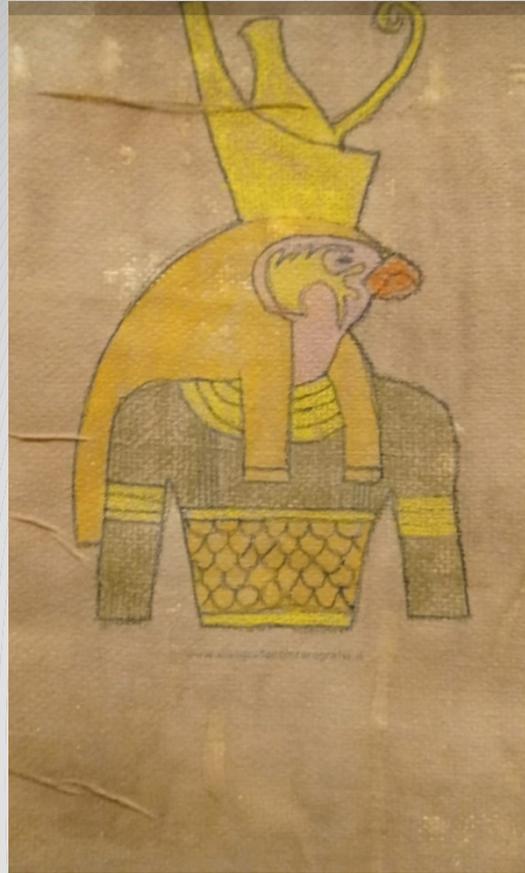
Il dio Horus, qui dipinto da Giacomo, è rappresentato con la doppia corona dell'Alto e Basso Egitto.



Susanna ha scelto Hathor, dea della gioia, dell'amore, della maternità e della bellezza.



La dea Hathor è piaciuta anche a Sofia: per tutta la storia egizia, fu una delle divinità più importanti e venerate.



Ancora il dio Horus, qui rappresentato da Ivan: rappresentava la forza e il dominio completo dell'Egitto; è considerato il primo animale venerato.



Anche Riccardo ha dipinto Hathor: gli Egizi la adoravano anche come dea della musica, della danza e delle terre straniere.



Questo è il dipinto di Noemi.

L'inno ad Hathor recitava: "Oh Hathor, tu sei esaltata nella chioma di Ra perché il cielo ti ha dato la profonda notte e le stelle".